

Intervista al direttore dell'Asl Gianni Bonelli dopo l'incontro con il nuovo direttore regionale

L'effetto MOIRANO sull'ASL Cn1

SERVIZIO A CURA DI
LUGINA AMBROGIO

FOSSANO. "Sanità - Saitta mette la retromarcia"; "Azzerato il piano di riorganizzazione Cota"; "Bloccate le nomine dei primari"; "Riduzioni, accorpamenti, integrazioni con servizi territoriali...". Questi alcuni dei titoli apparsi a inizio agosto sui quotidiani per sottolineare il cambio di rotta marcato dal nuovo assessore regionale Antonio Saitta. La successiva nomina di Moirano a direttore della Sanità regionale (di cui si vociferava fin dall'elezione di Chiamparino alla presidenza, anzi prima) ha fatto il resto: l'attesa di "cambiamento" ha assunto i caratteri della concretezza.

Ma si sta cambiando davvero? E in quale verso?

Ne abbiamo parlato con il direttore generale dell'Asl Cn1 Gianni Bonelli, che lunedì scorso ha incontrato il nuovo direttore regionale, il cuneese Fulvio Moirano, già direttore della stessa Asl.

Com'è andata?

Bene. Abbiamo fatto una panoramica delle varie questioni aperte. Moirano conosce bene la situazione cuneese: una fortuna poter contare su un direttore così a conoscenza delle questioni.

Dopo l'insediamento del nuovo assessore si è parlato di un cambiamento di rotta. Cosa sta cambiando concretamente?

Concretamente sono stati centralizzati gli acquisti. Si è istituito una centrale per gli acquisti con i rappresentanti delle tre aziende sanitarie della Granda e dall'Aso Santa Croce che funge da coordinamento. Ogni azienda comunica i propri fabbisogni su tutti gli acquisti oltre i 40.000 euro e si accorpano le richieste in gare uniche; si individua un'Asl che fa da capofila per ogni fornitura.

È una soluzione efficace?



Gianni Bonelli

Senz'altro, anche se sono ancora possibili ulteriori aggiustamenti. Per ora si sono unificate le procedure ma non i volumi;



Fulvio Moirano

a questo si perverrà quando le aziende si accorderanno sull'utilizzo di uno stesso tipo di prodotto. Allora si potranno davvero

FOSSANO. "Abbiamo ben presente il problema della manutenzione del Centro riabilitazione di Fossano, in particolare la situazione dei servizi igienici, e abbiamo inserito questo investimento tra quelli prioritari cui provvedere al più presto".

Così il direttore generale dell'Asl Gianni Bonelli, in risposta alla questione "manutenzione" posta con forza dal sindaco Sordella. Sono stati preventivati, al momento, 70.000 euro. "Occorrerà trovare gli spazi necessari per separare i bagni che ora sono a fruizione mista - spiega il direttore -; trattandosi di una struttura tutelata dalla Sovrintendenza abbiamo dovuto richiedere le necessarie autorizzazioni; c'è un iter burocratico molto rigido e lungo cui attenersi".

Andranno poi programmati una serie di altri interventi (riintegriature, persiane da sostituire); via via si verificherà se saranno compatibili con lo stanziamento di risorse.

"Un intervento che verrà senz'altro effettuato è quello relativo all'adeguamento strut-

Lo conferma il direttore dell'Asl Cn1; ora i bagni sono a fruizione mista Ospedale: 70.000 € dall'Asl per rifare i servizi igienici

urale del Centro Fivet - spiega Bonelli -, richiesti dalla Commissione i requisiti per l'accredimento del Centro di procreazione assistita. Le risorse destinate non vengono conteggiate nel budget assegnato al Santissima Trinità per la manutenzione straordinaria".

Il futuro del Centro di riabilitazione

Gli alti e bassi che hanno caratterizzato questi anni di implementazione del Centro di riabilitazione hanno messo noi cittadini (e gli stessi operatori sanitari) un po' sul chi va là, sempre sulla difensiva. C'è una forte esigenza di stabilità. Un'esigenza che il sindaco Sordella ha manifestato nell'incontro con il direttore dell'Asl Cn1.

Bonelli assicura che Fossano non abbia nulla da temere su questo fronte: "Il Santissima

spuntare prezzi più bassi.

L'assessore Saitta ha sospeso alcune convenzioni con i privati. La questione riguarda anche i posti letto della continuità assistenziale della nostra Asl?

Gran parte della rete della nostra continuità assistenziale è gestita direttamente dagli ospedali (Saluzzo, Mondovì e Ceva); ci sono 30 letti in convenzione con Monserrat. In Piemonte noi siamo gli unici ad aver attivato la continuità assistenziale e l'assessorato ha appurato che la soluzione adottata è coerente con le linee che intende adottare. Per cui la nostra convenzione non è stata sospesa.

L'attuale distribuzione tuttavia penalizza un po' la pianura; non sarebbe più op-

portuno decentrare maggiormente i posti letto di continuità assistenziale?

Prima di modificare questa organizzazione vogliamo vedere i provvedimenti regionali definitivi, che al momento sono sospesi. In ogni caso un maggior decentramento deve tener conto delle esigenze del servizio: quando si va al di sotto di certi numeri (si parla di una ventina di posti letto), l'efficienza del servizio ne risente.

Negli ospedali di pianura, per sopperire alla mancanza di posti letto di continuità assistenziale, abbiamo attivato letti di sollievo, a disposizione dei pazienti con un grado di complessità più basso dei primi.

Quali sono i prossimi impegni a livello regionale?

dell'Asl, e il cosiddetto "hub" del laboratorio analisi".

Il sindaco Sordella ha avanzato anche la proposta di spostare a Fossano, sui terreni già acquisiti dall'Asl, la sede amministrativa ora localizzata in via Boggio, in cui operano circa 200 dipendenti. La proposta si basa, come per gli altri servizi,

Moirano conosce bene la situazione cuneese: una fortuna poter contare su un direttore così a conoscenza delle questioni

Dobbiamo incontrarci per definire gli obiettivi legati al programma operativo; in questi incontri si inizierà a parlare di bilancio e dei finanziamenti per il 2014.

Negli anni passati lei ha dovuto lavorare molto di fobici. Ora cosa l'attende?

La riorganizzazione noi l'abbiamo fatta e abbiamo ottenuto dei risultati apprezzabili dal punto di vista economico. Ora, dal punto di vista del bilancio, siamo in equilibrio. Se non ci abbasseranno i finanziamenti, potremo finalmente lavorare un po' più serenamente.

sulla centralità geografica di Fossano e sul fatto che la città è un buon snodo ferroviario oltre che viario.

L'ipotesi è vantaggiosa per l'Asl, visto il valore degli immobili che si libererebbero.

Su questo aspetto, tuttavia, il direttore generale non si pronuncia.

Consegna referti della Risonanza magnetica anche a Cuneo e Mondovì

FOSSANO. Visto che al servizio di Risonanza magnetica di Fossano afferiscono utenti da tutta la Granda (e oltre), l'Asl Cn1 ha provveduto ad "avvicinare" la consegna dei referti per non obbligare gli utenti a venire a Fossano a ritirare il plico o il dischetto. Da lunedì 15 settembre chi accede al servizio può richiedere di ritirare il referto anche presso il Centro unico di prenotazione (Cup) di Mondovì o quello di Cuneo. Il Cup di Mondovì (presso l'ospedale) è aperto dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì; quello di Cuneo (via Carlo Boggio, 12) dalle 8 alle 14 dal lunedì al venerdì.

Gianni Bonelli